



COMUNE DI LIPARI

(PROVINCIA DI MESSINA)

MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI LEVANTE E PONENTE NELL'ISOLA DI VULCANO CON LA SISTEMAZIONE DEL MOLO FORANEO E COLLEGAMENTO TRA LE BANCHINE PORTUALI E RADICE PONTILE ATTRACCO ALISCAFO

PROGETTO DEFINITIVO



DATA:

15-11-2018

SEZIONE:

D: STUDI SPECIALISTICI E MODELLAZIONI

ELAB./TAV.:

D.05

OGGETTO:

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E SULLE
INTERFERENZE**

PROGETTAZIONE:



PROJECT MANAGER:

Ing. Antonino SUTERA

PROGETTISTI:

Ing. Giuseppe BERNARDO
Ing. Davide FERLAZZO

GRUPPO DI LAVORO:

Arch. Rossella FARALLA
Ing. Stefania FERLAZZO
Ing. Simone FIUMARA
Arch. Francesca GANGEMI
Arch. Emanuela PANARELLO

Certified by Bureau Veritas Italia S.p.A.

ISO 9001:2015 ISO 14001:2015
Sistema di Gestione Qualità Sistema di Gestione Ambientale

ASSOCIATO

oice Associazione delle organizzazioni di ingegneria
di architettura e di consulenza tecnico-economica

REVISIONI	REV. n°	DATA	MOTIVAZIONE

R.U.P.:

Geom. Carmelo Antonino MEDURI

VISTI/APPROVAZIONI:

PROGETTO DEFINITIVO

MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI LEVANTE E PONENTE NELL'ISOLA DI VULCANO CON LA SISTEMAZIONE DEL MOLO FORANEO E COLLEGAMENTO TRA LE BANCHINE PORTUALI E RADICE PONTILE ATTRACCO ALISCAFO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E DELLE INTERFERENZE

INDICE

1	INTRODUZIONE	2
2	GESTIONE DELLE MATERIE	2
3	INTERFERENZE	5
4	CONCLUSIONI	7

INDICE DELLE FIGURE

Figura 2-1 Itinerario Porto Vulcano-discarda Eolo Trasporti srl.....	4
Figura 2-2 Itinerario Santa Lucia del Mela-Porto di Milazzo	4
Figura 2-3 Itinerario Mascali-Porto di Milazzo	5

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E SULLE INTERFERENZE

1 INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla gestione delle materie e sulle interferenze, nell'ambito del progetto definitivo per i lavori di «*Messa in sicurezza del porto di Levante e Ponente nell'isola di Vulcano con la sistemazione del molo foraneo e collegamento tra le banchine portuali e radice pontile attracco aliscafo*» nel Comune di Lipari, isola di Vulcano provincia di Messina, viene redatta in ottemperanza all'art. 26 del D.P.R. n. 207/2010

2 GESTIONE DELLE MATERIE

Lo scopo del presente capitolo è quello di descrivere i fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiogati, oltre che individuare le cave per l'approvvigionamento delle materie.

Prima di passare alla quantificazione dei volumi sopra menzionati si descrive sinteticamente quanto previsto nel progetto.

Per effetto delle indagini e degli studi specialistici eseguite, il progetto prevede sinteticamente quanto di seguito esposto:

- avanzamento della banchina di riva mediante l'impiego di massi pilonati alternati a scogliera in massi naturali;
- la ricostruzione del pontile con struttura a giorno realizzata con impalcato e pali in

PROGETTO DEFINITIVO

MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI LEVANTE E PONENTE NELL'ISOLA DI VULCANO CON LA SISTEMAZIONE DEL MOLO FORANEO E COLLEGAMENTO TRA LE BANCHINE PORTUALI E RADICE PONTILE ATTRACCO ALISCAFO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E DELLE INTERFERENZE

calcestruzzo armato oltre sbalzi laterali con travi in acciaio, in luogo di quella prevista in cassoni;

- le opere varie di finitura, quali pavimentazioni, copertura e ringhiere;
- l'impianto elettrico: alimentazione dei corpi illuminanti e di segnalazione, alimentazione prese di servizio.

Dal punto di vista prettamente geometrico, il pontile di progetto a seguito delle scelte progettuali operate in funzione dei fondali e delle condizioni al contorno, a partire dalla banchina di riva, sarà caratterizzato da un braccio della lunghezza di circa 52m con un ulteriore braccio di 40m.

Per realizzare gli interventi sinteticamente sopra descritti si prevedono volumi di scavo pari a 820,00 m³ così come dedotto dal computo metrico estimativo (vedi Elab. F.03), che verranno conferiti in discarica.

Volume	Quantità
Volume di scavo	820,00 m ³
Volume pietrame scapolo del peso singolo da 5 kg a 50 kg	190,00 t
Volume pietrame scapolo del peso singolo da 50 kg a 500 kg	362,00 t
Volume massi di I ^a categoria	81,00 t
Volume massi di II ^a categoria	405,00 t

Nella fase di progettazione sono stati individuati i siti idonei ed autorizzati per l'approvvigionamento delle materie da utilizzare per la realizzazione del progetto in esame e per il conferimento in discarica del materiale proveniente dagli scavi.

I materiali necessari alla realizzazione degli interventi verranno trasportati nell'area di cantiere in due fasi:

1. trasporto via terra, dalle cave individuate nel distretto minerario di Messina e provincia al porto di Milazzo (distanza 10 km);
2. trasporto via mare, dal porto di Milazzo al porto di Vulcano (distanza 17 NM).

Discarica individuata ricade nel seguente sito:

- località Porto isola di Vulcano.

Le cave individuate ricadono nei seguenti siti:

- Santa Lucia del Mela.

PROGETTO DEFINITIVO

MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI LEVANTE E PONENTE NELL'ISOLA DI VULCANO CON LA SISTEMAZIONE DEL MOLO FORANEO E COLLEGAMENTO TRA LE BANCHINE PORTUALI E RADICE PONTILE ATTRACCO ALISCAFO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E DELLE INTERFERENZE



Figura 2-1 Itinerario Porto Vulcano-discarica Eolo Trasporti srl

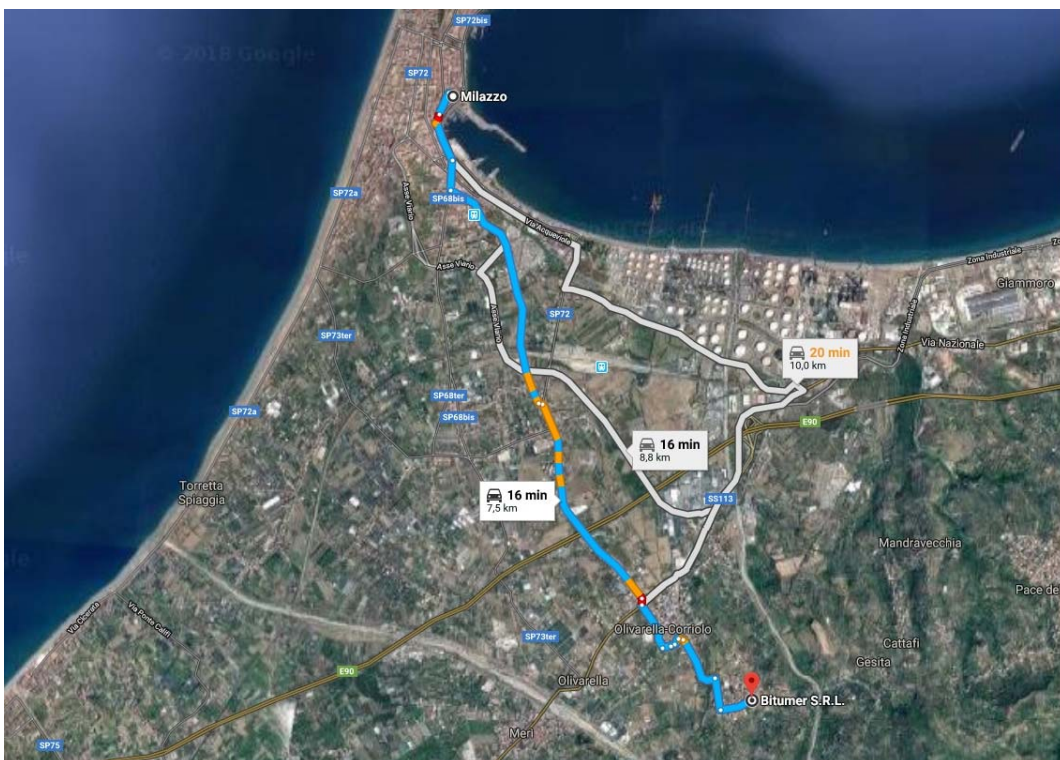


Figura 2-2 Itinerario Santa Lucia del Mela-Porto di Milazzo

PROGETTO DEFINITIVO

MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI LEVANTE E PONENTE NELL'ISOLA DI VULCANO CON LA SISTEMAZIONE DEL MOLO FORANEO E COLLEGAMENTO TRA LE BANCHINE PORTUALI E RADICE PONTILE ATTRACCO ALISCAFO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E DELLE INTERFERENZE

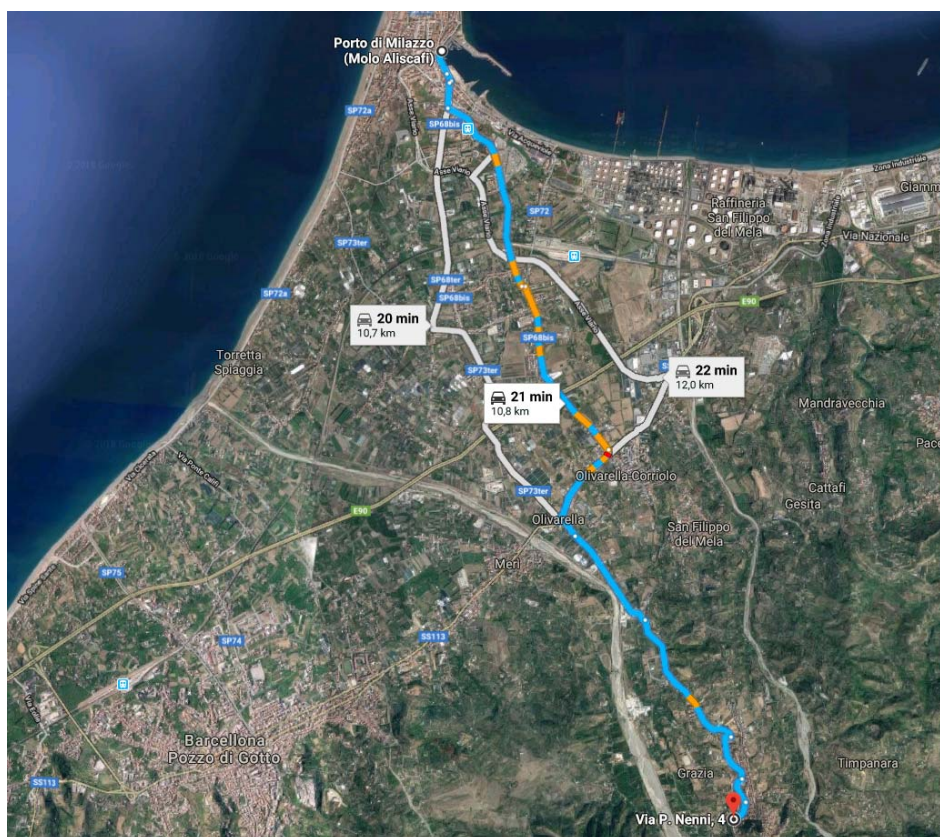


Figura 2-3 Itinerario Mascalci-Porto di Milazzo

3 INTERFERENZE

Premesso che l'intervento prevede la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione dell'esistente pontile di attracco mezzo veloci, sebbene già esplicitate in seno alla Relazione Generale (EL. A.01.) Nel seguente capitolo vengono individuate le eventuali interferenze e le relative soluzioni che potrebbero essere generate dal progetto, in riferimento agli strumenti urbanistici, ad eventuali piani attuativi, ad eventuali altri progetti riguardanti la medesima area.

Il territorio Eoliano risulta gravato da vincoli di varia natura: paesistico, piano di gestione "Isole Eolie" – Sito Natura 2000, piano regolatore generale ed idrogeologico.

Come di seguito sinteticamente esplicitati.

Piano Territoriale Paesistico

Il territorio delle isole Eolie è sottoposto ai regimi di tutela, agli indirizzi ed alle norme cogenti definiti dal Piano Territoriale Paesistico (PTP), che svolge un ruolo d'indirizzo e coordinamento a livello sovra-comunale, e definisce le modalità da adottarsi negli interventi sulle infrastrutture e sui servizi di scala intercomunale tali da assicurare la compatibilità paesistica. Sotto il profilo paesistico, le aree ricadono in zona TO3 (Tutela orientata diretta alla fruizione termale, talasso-termale, terapeutica e ludica nonché alla fruizione sociale e di pubblica utilità del mare).

PROGETTO DEFINITIVO

MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI LEVANTE E PONENTE NELL'ISOLA DI VULCANO CON LA SISTEMAZIONE DEL MOLO FORANEO E COLLEGAMENTO TRA LE BANCHINE PORTUALI E RADICE PONTILE ATTRACCO ALISCAFO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E DELLE INTERFERENZE

Il regime della tutela orientata ha finalità particolari di conservazione della fascia costiera diretta alla fruizione del mare, senza alterazione o distruzione della risorsa stessa; fruibilità sociale della risorsa termale con attività e/o servizi coerenti e purché senza alterazione o distruzione della risorsa stessa. Il regime ha valore per le risorse termali attuali.

In linea con le previsioni di piano, il progetto oltre a sposare pienamente le aspettative dello stesso, è stato ideato anche con una precisa connotazione architettonica, tale da integrarsi con il contesto paesaggistico circostante.

Piano di Gestione "Isole Eolie" – Sito Natura 2000

Con l'emanazione delle Direttive Habitat (92/43/CEE) ed "Uccelli" (79/409/CEE), l'Unione Europea ha istituito la Rete ecologica europea di siti ad elevata valenza biologica, denominata "Rete Natura 2000" distribuiti nel territorio negli Stati membri.

In tale contesto, e in conformità con le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la realizzazione di idonei Piani di Gestione dei siti costituisce uno degli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di protezione e gestione delle aree protette definendo, inoltre le azioni compatibili con gli obiettivi di tutela delle aree nonché le relative modalità di intervento.

In particolare, l'area oggetto di studio ricade all'interno della ZPS ITA 030044 – Arcipelago delle Eolie – Area marina e terrestre, regione biogeografica Mediterranea e in prossimità del SIC ITA 030027 – Isola di Vulcano, i cui indirizzi di tutela e gestione sono contenuti nel Piano di Gestione delle isole Eolie. Lo stesso Piano, è sviluppato secondo i confini della ZPS ITA030044, come identificata dal formulario standard Natura 2000 e come rappresentato nella relativa cartografia tematica dell'Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio 6° – Protezione Patrimonio Naturale (SIC e ZPS).

Nell'ambito dell'elaborazione della presente proposta di Progetto, si è tenuto conto delle peculiari caratteristiche dei siti interessati nonché dei fondamentali obiettivi di protezione ambientale da perseguire.

Piano Regolatore Generale

Sotto il profilo urbanistico, l'area ricade all'interno delle aree Portuali che sono disciplinate dall'articolo 94 delle Norme tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Lipari di seguito riportato.

Art. 94 - Aree portuali, attracchi e scali

Il Prg definisce ambiti entro cui verranno allestiti progetti finalizzati al miglioramento delle aree portuali esistenti e alla definizione degli attracchi e scali esistenti e di nuovo di nuovo impianto, sulla base di studi in atto e in parte già compiuti.

Gli interventi si attuano con P.U.E. (Piani Urbanistici Esecutivi) o Progetti Unitari di iniziativa pubblica, e dovranno essere volti al minore impatto ambientale possibile e sono soggetti alla preventiva approvazione della competente soprintendenza BB.CC.AA.

Anche sotto questo aspetto, il progetto risulta in linea con le previsioni di P.R.G..

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Per quanto riguarda Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in funzione della suddivisione in unità ben definite, adottata per la Regione Siciliana, le Isole Eolie, e di conseguenza l'isola di Vulcano (comune di Lipari), ricadono nell'unità fisiografica costiera n.

PROGETTO DEFINITIVO

MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI LEVANTE E PONENTE NELL'ISOLA DI VULCANO CON LA SISTEMAZIONE DEL MOLO FORANEO E COLLEGAMENTO TRA LE BANCHINE PORTUALI E RADICE PONTILE ATTRACCO ALISCAFO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E DELLE INTERFERENZE

26.

Nello stesso Piano, il Comune di Lipari cui appartiene L'isola di Vulcano, ricade nel del Bacino idrografico 103 – Eolie.

Relativamente alla carta della Pericolosità Idraulica ed alla carta del Rischio Idraulico di cui a seguire si riportano gli stralci riferiti all'area di intervento,

Si rappresenta che sebbene l'area di intervento, sulle cartografie del PAI, risulti limitrofa ad una zona censita quale sito di attenzione ed a rischio elevato, tale classificazione non risulti attualizzata, infatti interventi di natura idraulica eseguiti nel 2009, su iniziativa del comune di Lipari, hanno ormai limitato se non azzerato i fenomeni di esondazione e ruscellamento che avvenivano sulla sede stradale sino al porto commerciale.

In ogni caso, i lavori interesseranno la ricostruzione di un pontile, le cui aree risultano esterne alle porzioni interessate e, nell'ambito dell'unità fisiografica 26, sulla Carta delle Opere Marittime, vengono classificate come Porti esistenti.

4 CONCLUSIONI

Gli interventi previsti nel presente progetto definitivo risultano ubicati all'interno dell'area portuale dell'isola di Vulcano e riguardano esclusivamente la ricostruzione del preesistente pontile danneggiato ed inagibile destinato all'attracco mezzi veloci (aliscafi).

Alla luce delle previsioni progettuali sopra esplicitate ed all'analisi dei luoghi, non si rilevano interferenze di alcun genere con possibili vincoli e/o previsioni urbanistiche di zona né tantomeno si rilevano interferenze funzionali di alcun genere né aeree, che superficiali ed interrate.

Anzi il ripristino dell'opera, restituirà funzionalità all'intera area, oggi caratterizzata dalla promiscuità di attracchi tra navi ed aliscafi.

Tuttavia nella fase di progettazione esecutiva si dovrà confermare quanto prescritto dagli enti preposti al rilascio dei pareri propedeutici già in fase di Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, che a seguito della presente progettazione definitiva.

Per una maggiore compressione dell'intervento, si rimanda agli elaborati A.02a, A.02b e A.03.